



La virologa Elena Criscuolo nel suo ufficio (qui sopra) e nel laboratorio dell'Ospedale San Raffaele di Milano (nella pagina a fianco).

velocemente riconvertire alla ricerca delle caratteristiche di questo nuovo patogeno, che costituisce una grave **minaccia virologica globale**.

«*Conoscevamo sicuramente SARS-CoV-1, il ceppo virale responsabile dell'epidemia diffusa in molti Paesi del Sud-Est asiatico nel corso del 2003, ma quest'ultimo aveva caratteristiche profondamente diverse rispetto al patogeno SARS-CoV-2 che stiamo cercando di fronteggiare in questi mesi* – spiega la dottoressa Criscuolo - *Nel mio lavoro mi occupo di studiare i meccanismi con cui le persone af-*

frontano questa infezione per sviluppare nuovi farmaci o un nuovo vaccino, partendo dall'analisi dei meccanismi molecolari dell'infezione».

Un lavoro delicato e di grande valore scientifico di cui oggi, anche chi non è esperto della materia, ha compreso bene l'estrema importanza per la vita di tutti noi. In attesa che scienziati, giovani e preparati come Elena Criscuolo e i suoi colleghi, annuncino scoperte determinanti per risolvere definitivamente l'emergenza sanitaria, noi possiamo contribuire rispettando le misure di contenimento dell'epidemia che ci vengono proposte e seguendo il buon senso nei rapporti quotidiani. La parte difficile la faranno loro; a noi il compito di mantenere le distanze, indossare la mascherina e lavare spesso le mani. ●

PER SAPERNE DI PIÙ

Su latuabanca.bccmilano.it puoi vedere la videointervista alla dott.ssa Criscuolo, che approfondisce gli argomenti illustrati nell'articolo e parla delle sue ricerche finanziate da BCC Milano.



AVIS MILANO E LA GESTIONE DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS

Tra i tanti settori che hanno subito le conseguenze della pandemia e del lockdown c'è anche quello della raccolta del sangue, che si basa sul gesto generoso e libero di molti volontari, ma che richiede un'organizzazione complessa e strutturata come quella di AVIS, l'Associazione nata a Milano quasi un secolo fa che, oltre a doversi preoccupare di rispondere adeguatamente ai protocolli di sicurezza anticoronavirus, è stata chiamata a un'intensa riorganizzazione e ad una complicata programmazione dei prelievi durante l'emergenza.

Durante i mesi più tragici della pandemia, le limitazioni alle uscite imposte alla popolazione per prevenire i contagi hanno purtroppo provocato un **sensibile calo delle donazioni**: tra gennaio e maggio del 2020, rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente, sono infatti diminuite di ben 5.300 unità, passando da 36.000 a 30.700.

A questa **costante e grave carenza di donazioni** si aggiungono i problemi legati alle **dinamiche demografiche**. La popolazione giovane, composta da numerosi potenziali donatori, diminuisce, proprio mentre aumenta esponenzialmente il **bisogno di trasfusione per le cure degli anziani**. Un contesto che è stato ovviamente aggravato dal calo delle donazioni durante la pandemia. ●



L'AGGIORNAMENTO SUI PROGETTI FINANZIATI DA BCC MILANO

Grazie alla solidarietà dei Soci della Banca, che nel 2018 hanno rinunciato al loro omaggio natalizio, BCC Milano ha potuto donare un nuovo centro trasfusionale mobile ad AVIS per le esigenze della Città Metropolitana. Un progetto solidale che faciliterà l'accesso alla donazione del sangue e avvicinerà nuovi volontari, sensibilizzando l'opinione pubblica su questo tema. La nuova autoemoteca è stata inaugurata il 15 dicembre scorso e ora, dopo la fine del lockdown, è in attesa delle autorizzazioni per operare sul territorio metropolitano.



Guarda sulla [piattaforma digitale](#) le videointerviste che approfondiscono gli argomenti trattati in questo articolo.